

Domenica 23 Maggio 2010 PROVINCIA Pagina 32

BRENZONE e SAN ZENO. Il Consiglio comunale dà il primo via libera alla società «Prada-Costabella» per la progettazione del nuovo impianto

Cabinovia superveloce per il Baldo

Otto posti a sedere, 450 persone all'ora, costo tra 8 e 9 milioni: impresa possibile con l'aiuto della Funivia di Malcesine

Una cabinovia chiusa, con 8 posti a sedere, che trasferirà 450 persone all'ora da Prada direttamente a Costabella, in cresta sul monte Baldo, in poco più di 12 minuti. Sono queste le caratteristiche salienti del nuovo impianto che i comuni di Brenzone e di San Zeno, comproprietari al 50 per cento dell'impianto a fune attraverso la Prada-Costabella srl, vogliono realizzare.



A illustrare gli aspetti tecnici e il piano d'opera sono stati, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il presidente del Cda della Prada-Costabella, Gianfranco Bortolussi, e l'ingegner Mauro Pedrotti. In una sala consiliare gremita e alla presenza di due ospiti interessati, quali l'assessore provinciale al turismo, Ruggero Pozzani, e il sindaco di San Zeno, Graziella Finotti, a fare gli onori di casa ci ha pensato il sindaco Rinaldo Sartori.

«L'amministrazione di Brenzone e quella di San Zeno», ha esordito Sartori, «con grandi sforzi e la collaborazione degli assessori provinciali Pozzani e Gualtiero Mazzi, hanno ottenuto il prolungamento della "vita tecnica" dell'impianto fino al 22 agosto 2010 a patto di presentare, nel frattempo, un piano di investimenti per il rinnovo completo. Una spesa da 8-9 milioni di euro, che i due Comuni non sono in grado di affrontare da soli. Di qui la necessità di rapportarsi con la Funivia di Malcesine, con la Provincia, con la Camera di Commercio di Verona, oltre che con la Regione. Brenzone e San Zeno devono riuscire a ottenere un altro anno di prolungamento della vita tecnica dell'impianto, fino ad agosto 2011, e averne poi la gestione diretta. Un ruolo di primo piano lo dovrà avere la funivia di Malcesine».

«Il presidente Venturini», ha concluso Sartori, «ha dato disponibilità ad assumere, nei modi che da determinare congiuntamente, un ruolo importante nella gestione. Con la delibera in esame, il consiglio comunale dà mandato pieno ai vertici della Costabella per proseguire, creare i progetti, cercare i finanziamenti».

«Il nuovo impianto», hanno poi chiarito sia l'ingegner Pedrotti che il presidente Bortolussi, «non potrà essere di minima, cioè da 4 milioni di euro, perchè ricalcherebbe quello obsoleto di oggi, degli anni Sessanta. Proponiamo», hanno proseguito mostrando diapositive, grafici e dati, «una cabinovia di nuova concezione, con 8 posti a sedere, una stazione intermedia facoltativa e un passaggio diretto da Prada a Costabella in 12 minuti, un terzo del tempo oggi impiegato. Solo con un investimento del genere il bacino di utenza potrà essere portato dagli attuali 50 mila passaggi ai 90- 100 mila l'anno, necessari al rilancio vero di Prada».

Impianti come quelli proposto a Brenzone sono già attivi «a Santorini in Grecia, a Cogne, sul

Monte Bianco e anche a Taormina», hanno precisato i due tecnici. «La cabina chiusa offre comfort, sicurezza, possibilità di trasportare bambini, disabili, biciclette, attrezzatura da parapendio, e consente un risparmio sui costi di gestione, manutenzione e sul personale». La delibera che dà mandato alla Costabella è stata approvata coi voti favorevoli dei sette consiglieri presenti della maggioranza e l'astensione dei due di minoranza.

L'Arena.it

 Stampa articolo

 CHIUDI

Domenica 23 Maggio 2010 PROVINCIA Pagina 32

L'assessore: «Già pronti a sostenere»

«La Provincia è pronta a scendere in campo a fianco dei Comuni. L'obiettivo mio, del collega Gualtiero Mazzi e del presidente Miozzi è di fare squadra con le amministrazioni locali, di cercare i finanziamenti e arrivare finalmente a una gestione unica per tutti gli impianti a fune del Baldo. Non abbiamo tempo nè soldi da sprecare». A ribadirlo, durante il Consiglio comunale, è stato l'assessore provinciale, Ruggero Pozzani.

Dello stesso avviso è anche il sindaco di San Zeno. «Con Brenzone», ha detto infatti Graziella Finotti, «c'è unità totale di intenti. Siamo riusciti quindi a ottenere il prolungamento della vita tecnica dell'impianto e ora dobbiamo portare avanti i progetti».

Prosegue: «Un territorio come il nostro senza impianti è impossibile da rilanciare: non possiamo avere questo peso sulla coscienza. Prada va valorizzata a ogni costo e il rilancio passa di qui».

Il primo cittadino ha infine annunciato che giovedì «anche San Zeno affronterà la stessa materia, inserita all'ordine del giorno in Consiglio comunale per dare ufficialmente analogo mandato alla Prada- Costabella Srl».G.M.